



3° Conferenza Nazionale sul Regolamento REACH Roma, 14 novembre 2011

Quadro generale: REACH e innovazione

M. Benedetta Francesconi

Ministero dello Sviluppo Economico

La spinta all'innovazione attraverso la regolamentazione

La regolamentazione in materia ambientale e di sicurezza, rappresenta un fattore che incide significativamente sul comportamento innovativo delle industrie del settore chimico

Libro bianco "Strategia per una politica futura in materia di sostanze chimiche" COM(2001) 88 final

REACH:

- quadro unico di regolamentazione del settore chimico: contesto armonizzato e maggiore chiarezza, quindi meno rischi per gli investimenti in innovazione.
- disposizioni normative che favoriscono l'innovazione

Il Regolamento REACH

Articolo 1 Finalità e portata

Il presente regolamento ha lo scopo di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente inclusa la promozione di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che le sostanze comportano, nonché la libera circolazione di sostanze nel mercato interno rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione.

Sostenibilità e sicurezza, corretto funzionamento del mercato interno, innovazione e competitività

Esenzione per le attività di ricerca e sviluppo

Articolo 9 - Esenzione dall'obbligo generale di registrazione per le attività di ricerca e sviluppo orientate ai prodotti e ai processi

Gli articoli 5, 6, 7, 17, 18 e 21 non si applicano per un periodo di cinque anni alle sostanze fabbricate nella Comunità o importate a fini di attività di ricerca e sviluppo orientate ai prodotti e ai processi da un fabbricante, importatore o produttore di articoli, per proprio conto o in collaborazione con clienti specificati in un elenco, in quantitativi non superiori a quanto richiesto da tali attività.

Art 3 – Definizioni

attività di ricerca e sviluppo orientata ai prodotti e ai processi: qualsiasi attività scientifica connessa allo sviluppo di un prodotto o all'ulteriore sviluppo di una sostanza in quanto tale o in quanto componente di preparati o articoli, nel corso della quale si utilizzano impianti pilota o produzioni sperimentali per mettere a punto il processo di produzione e/o sperimentare i campi d'applicazione della sostanza

notifiche PPORD completate con successo (1 dicembre 2010): n. 679

notifiche PPORD previste per il 2012: n. 200

Dati ECHA

Il Reach e lo stimolo all'innovazione come? (1)

Il REACH favorisce l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa

Nuovi approcci tecnico-scientifici per la valutazione dei pericoli e dei rischi e conseguenti misure di gestione

- Risk assessment
- Limitazioni ai test sugli animali e sviluppo di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che le sostanze comportano ("Read across" e (Q)SAR)

Nuove informazioni e accrescimento delle conoscenze lungo tutta la catena di approvvigionamento: nuove idee e nuove soluzioni

- Informazioni sulle proprietà intrinseche delle sostanze e informazioni sugli usi e i rischi associati
- Meccanismi di condivisione dei dati (obbligatoria per test su animali vertebrati)
- Flusso informativo bi-direzionale e collaborazione nella catena di approvvigionamento (top down e bottom up)
- Adeguata protezione della riservatezza dei dati sensibili per tutelare la proprietà intellettuale e gli interessi commerciali

Il Reach e lo stimolo all'innovazione come? (2)

Il REACH favorisce l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa

Informazione del pubblico e dei consumatori

- Colmare il gap informativo dei consumatori aumentandone la consapevolezza sugli effetti delle sostanze sulla salute e sull'ambiente: crescita del consumo responsabile
- Effetto imitazione da parte di altre imprese grazie a nuove informazioni/prospettive

Innovazione organizzativa e marketing

- Nuove modalità di lavoro e nuove professionalità in azienda
- Collaborazione con soggetti esterni (della catena di approvvigionamento, organizzazioni esterne)
- Nuovi approcci di marketing (acquisto e vendita di dati, specializzazione produttiva, immagine dei prodotti e dell'azienda)

Focus: sostituzione delle sostanze e innovazione

Obiettivo sostituzione di sostanze SVHC con sostanze più sicure: nuove sostanze o sostanze esistenti adattate a nuovi usi

La sostituzione delle sostanze riduce i rischi e i costi associati, favorisce una maggiore qualità dei prodotti e il miglioramento dei processi, anche in relazione alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse (energetiche, materie prime..)

Sostituzione graduale: procedura di autorizzazione

Autorizzazione Articolo 55

Scopo dell'autorizzazione ed elementi da considerare ai fini della sostituzione

Il presente titolo ha lo scopo di garantire il buon funzionamento del mercato interno, assicurando nel contempo che i rischi che presentano le sostanze estremamente problematiche siano adeguatamente controllati e che queste sostanze siano progressivamente sostituite da idonee sostanze o tecnologie alternative, ove queste siano economicamente e tecnicamente valide. A tale fine, tutti i fabbricanti, importatori e utilizzatori a valle che richiedono autorizzazioni analizzano la disponibilità di alternative e ne considerano i rischi ed esaminano la fattibilità tecnica ed economica

Flessibilità nell'approccio: adeguato controllo dei rischi, ricerca di sostanze e tecnologie alternative idonee in termini di rischi, fattibilità tecnico-economica della sostituzione

Eventuale effetto sostituzione per via di restrizioni o abbandono delle sostanze (es non-registrazione)

Legge 46/82- FIT – REACH

Finanziamento agevolato, o contributo in conto interessi, e contributo diretto alla spesa di programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche “estremamente preoccupanti” che rispondono ai criteri di cui all’art. 57 del regolamento CE 1907/2006 (REACH)

(CMR 1 e 2, PBT o vPvB, altre sostanze di pericolosità equivalente)

Risorse stanziare: **120 Meuro** di cui 80 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) e 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, regioni obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia)

MiSE –DGIAI- DIVISIONE VIII

Legge 46/82- FIT – REACH

Situazione istruttoria

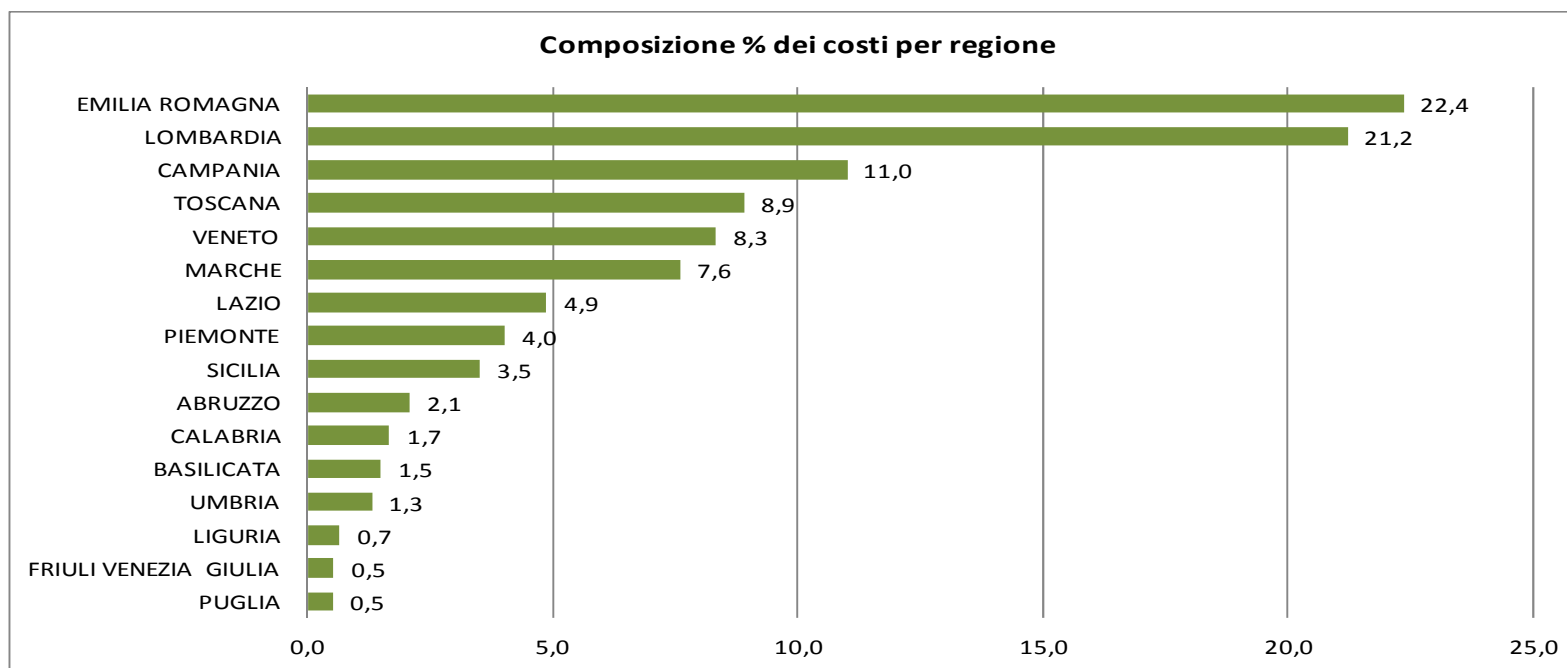
Dei 130 progetti ammessi:

- 43 progetti sono stati istruiti positivamente che prevedono investimenti superiori a 46 milioni di Euro a fronte dei quali è prevista la concessione di agevolazioni, tra finanziamenti e contributi, di circa 37 milioni di euro.
- 78 progetti in fase di chiusura di valutazione istruttoria, che mobileranno investimenti per circa 136 milioni di Euro
- 4 progetti con esito negativo
- 5 rinunce

MiSE –DGIAI- DIVISIONE VIII

Legge 46/82- FIT – REACH

Graf.1 Investimenti previsti nei progetti presentati per Regione

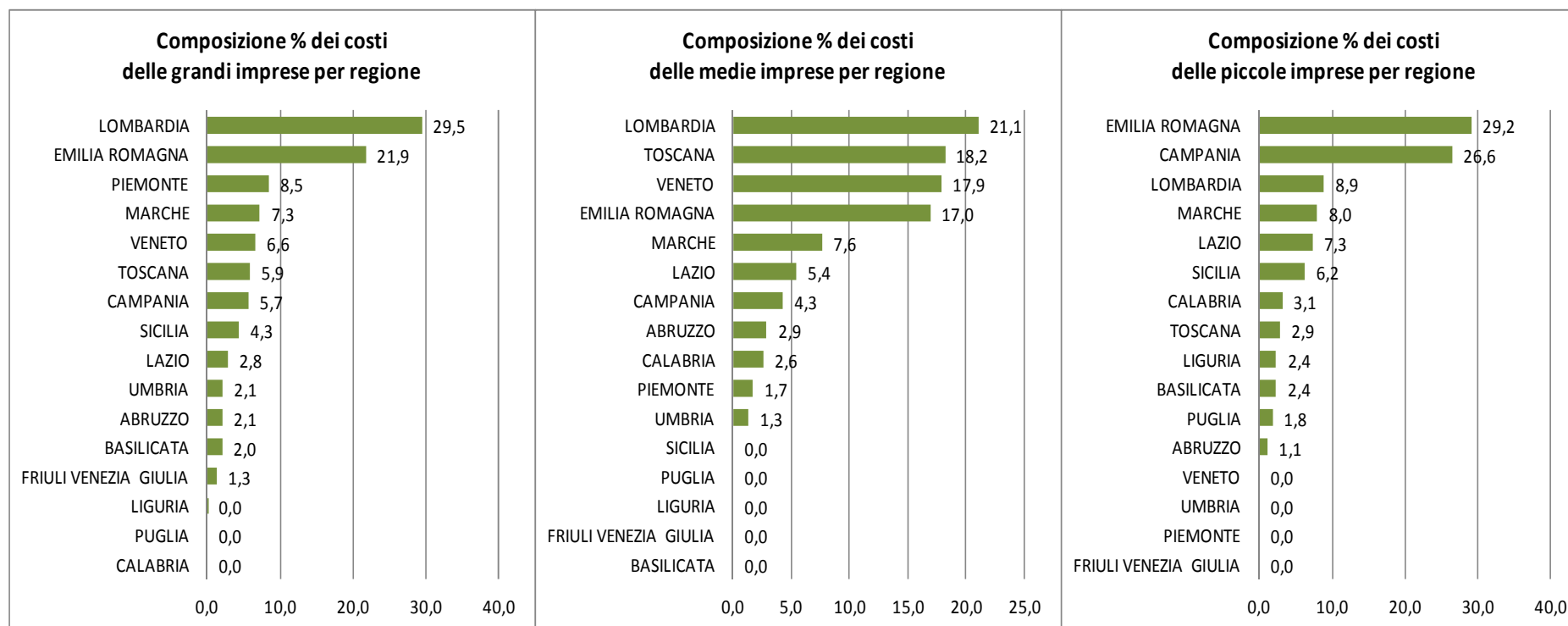


Fonte: elaborazione su dati MiSE – DGIAI- Div VIII

- 147 progetti presentati nel complesso, a livello regionale il numero maggiore proviene dalla Lombardia (32) seguono l'Emilia Romagna(26) e la Campania (20)
- Gli investimenti maggiori per i progetti presentati sono previsti in Emilia Romagna (ca 75 Meuro), seguita dalla Lombardia (ca 71 Meuro)

Legge 46/82- FIT – REACH

Graf.2 Investimenti previsti nei progetti presentati per dimensione aziendale e regione



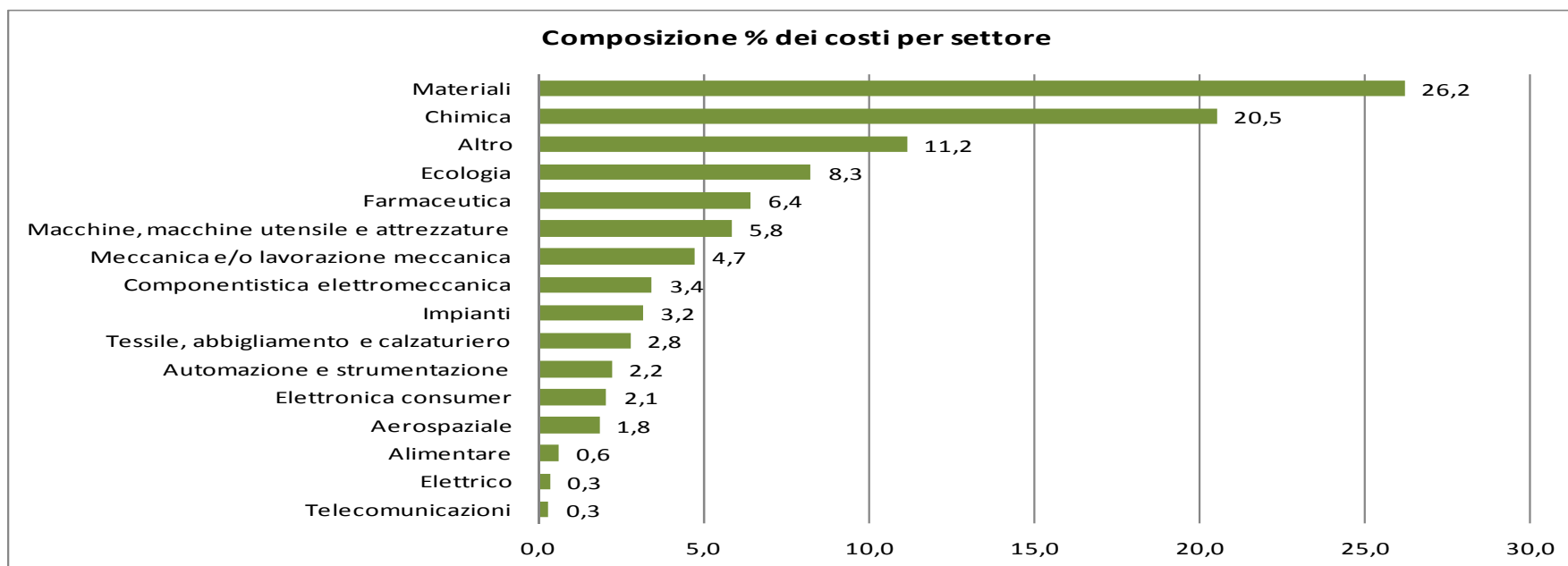
Fonte: elaborazione su dati MiSE – DGIAI- Div VIII

Per dimensione aziendale:

- Sono state presentate 55 domande dalle grandi imprese 47 dalle medie imprese e 45 dalle piccole imprese
- Gli investimenti delle grandi imprese si concentrano in Lombardia (29,5%) e in Emilia (21,9%) e delle medie imprese in Lombardia e in Toscana (per il 21,1% e 18,2%) e delle piccole imprese in Emilia e Campania (per il 29,2% e il 26,6%)

Legge 46/82- FIT – REACH

Graf.3 Investimenti previsti nei progetti ammessi per settore

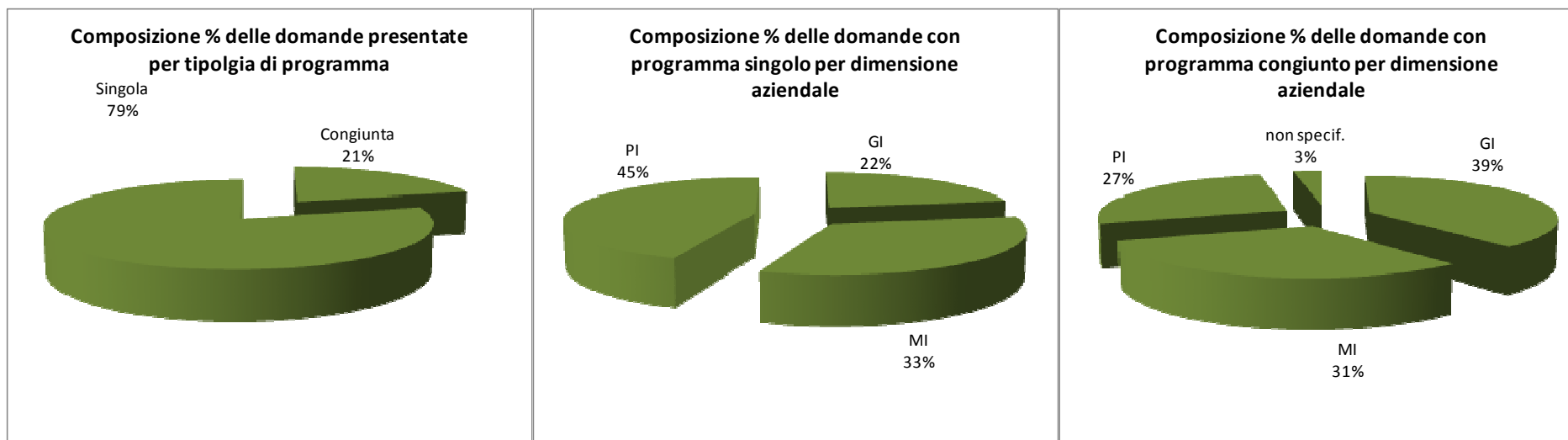


Fonte: elaborazione su dati MiSE- DGIAI- Div VIII

- I programmi ammessi all'istruttoria sono 130 (coinvolgono 175 imprese)
- Il numero maggiore di programmi ammessi riguarda il settore dei Materiali (34) che presenta anche il più elevato livello di investimenti previsti, seguito dalla Chimica (31 progetti)

Legge 46/82- FIT – REACH

Graf.4 I progetti singoli o congiunti e dimensione aziendale



Fonte: elaborazione su dati MiSE DGIAI- Div VIII

- Sono stati ammessi 103 progetti con programma singolo e 27 con programma congiunto (cooperazione tra imprese o tra imprese e università e centri di ricerca)
- Le grandi imprese si sono aggregate di più con gli altri

Legge 46/82- FIT – REACH

Elenchi delle sostanze di riferimento all'apertura dello sportello

- Sostanze elencate nell'allegato VI al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Reg. CLP)
- **“Candidate List of Substances of Very High Concern”** pubblicata dall'ECHA (European Chemical Agency) (28 ottobre 2008)

SOSTANZE DELLA PRIMA CANDIDATE LIST (28 ottobre 2008) PER LE QUALI E' STATA PRESENTATA UNA DOMANDA:

SOSTANZE DELLA PRIMA CANDIDATE LIST (28 ottobre 2008) PER LE QUALI E' STATA PRESENTATA UNA DOMANDA:	SETTORE	COMPARTO
Bis(tributilstagno)ossido (TBTO)	Farmaceutica	Chimica farmaceutica
Cromato di sodio	Macchine, macchine utensili e attrezzature	Compressori, pompe, turbine

SOSTANZE DELLA PRIMA CANDIDATE LIST CHE SONO STATE POI INSERITE IN ALLEGATO XIV PER LE QUALI E' STATA PRESENTATA UNA DOMANDA:

SOSTANZE ALLEGATO XIV	SETTORE	COMPARTO
4-Diamminodifenilmetano (MDA)	Materiali	Materie prime a base polimerica
ESABROCICLODODECANO	Chimica	Chimica industriale
	Materiali	Gomma e articoli in gomma
		Plastica e articoli in plastica
	Tessile, abbigliamento e calzaturiero	Preparazione concia e cuoio
Bis(2-etilesil)ftalato (DHEP)	Chimica	Chimica industriale
	Materiali	Plastica e articoli in plastica
	Tessile, abbigliamento e calzaturiero	Preparazione concia e cuoio
		Produzione tessili
	Sanitario	Produzione di materiale medico chirurgico
	Impianti	Meccanico
Dibutil ftalato (DBP)	Materiali	Materiali compositi
		Materie prime a base polimerica
	Impianti	Meccanico
	Tessile, abbigliamento e calzaturiero	Preparazione concia e cuoio
		Produzione tessili
Benzil butil ftalato (BBP)	Impianti	Meccanico
	Tessile, abbigliamento e calzaturiero	Produzione tessili

SOSTANZE CHE SONO ENTRATE IN CL SUCCESSIVAMENTE ALL'APERTURA DELLO SPORTELLO FIT MA PER LE QUALI ERA POSSIBILE PRESENTARE UNA DOMANDA IN QUANTO PRESENTI NELL'ALLEGATO VI AL CLP:

SOSTANZE INSERITE IN CANDIDATE LIST SUCCESSIVAMENTE ALL'APERTURA DELLO SPORTELLO	SETTORE	COMPARTO
GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO C.I. Pigment Yellow 34 (inserito in CL il 13 gennaio 2010)	Chimica	Chimica industriale
	Impianti	Meccanico
CROMATO DI PIOMBO (inserito in CL il 13 gennaio 2010)	Chimica	Chimica industriale
PIOMBO CROMATO MOLIBDATO SOLFATO ROSSO C.I. Pigment Red 104 (inserito in CL il 13 gennaio 2010)	Chimica	Chimica industriale
	Impianti	Meccanico
ACRILAMMIDE (inserita il 30 marzo 2010)	Chimica	Chimica fine
		Chimica industriale
TRICLOROETILENE (inserito il 18 giugno 2010)	Aerospaziale	Fabbricazione di aeromobili
	Materiali	Plastica e articoli in plastica
ACIDO CROMICO (Inserito nella Candidate List il 15 dicembre 2010)	Macchine, macchine utensile e attrezz.	Macchine per industria materie plastiche e gomma

Progetto vetro di Murano

Attività di R&S per la sostituzione dei sali di arsenico con sostanze meno pericolose nella produzione del vetro artistico di Murano

Partner:

- Consorzio Venezia Ricerche
- Aziende Muranesi
- Fornitori Materie prime

Enti Sostenitori

- Ministero Sviluppo Economico
- Ministero dell'Ambiente
- Ministero della Salute
- Camera di Commercio di Venezia
- Stazione Sperimentale del Vetro

Budget: 264.000,00 Euro

Conclusioni (1)

La qualità della legislazione, la corretta implementazione e l'adeguato *enforcement* sono importanti non solo per il raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute e dell'ambiente ma anche per la competitività e la reputazione dell'industria chimica

High Level Group on the Competitiveness of the European Chemicals Industry- Final Report 2009

Conclusioni (2)

Valutazione di impatto in preparazione della Review del 2012: Studio della Commissione UE “*Impact of the REACH regulation on the innovativeness of EU chemical industry*” (primi risultati 6 dicembre 2011, Bruxelles)

Obiettivo di medio-lungo periodo: l’innovazione per la sostenibilità

Grazie per l'attenzione

M. Benedetta Francesconi
Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione
Direzione Generale Politica Industriale e Competitività
Divisione X

benedetta.francesconi@sviluppoeconomico.gov.it

<http://reach.sviluppoeconomico.gov.it>